

Dialogo infinito con la natura, 6mila visitatori

Quasi 6mila visitatori, di cui circa 500 studenti delle scuole cittadine e oltre 70 ragazzi che hanno effettuato l'alternanza scuola-lavoro: la mostra "Il dialogo infinito con la natura", con dipinti della tradizione artistica lombarda (da Induno a de Pisis, da Morandi a Morlotti), ha chiuso i battenti dopo tre mesi segnando sull'agenda un successo riconosciuto. Le opere sono tornate ai rispettivi proprietari, le pareti del Leone da Perego stanno tornando al loro colore originario e si stanno preparando ai prossimi eventi.

Ma ecco i numeri che ieri sono stati forniti dall'assessorato alla Cultura: 5.951 visitatori; 476 studenti, che hanno frequentato i laboratori didattici per scuole primarie e secondarie; 71 studenti in alternanza scuola-lavoro e 12 dei componenti del Gruppo Ciceroni Volontari Legnanesi che hanno assicurato la guida ai visitatori; 7 persone dell'ufficio Cultura del Comune e lavoratori "socialmente utili" che hanno garantito l'accoglienza dei visitatori; tutti i 400 cataloghi utilizzati. E ancora: oltre 200 piccole donazioni

alla Fondazione da parte dei visitatori, quasi 6.000 dvd offerti da Banca Intesa e regalati ai visitatori per unire pittura e musica come due facce della stessa medaglia. E poi gli eventi collaterali come le conferenze, i laboratori per le scuole e il concerto finale per pianoforte a quattro mani (andato tutto esaurito) con brani dell'impressionismo musicale eseguiti da Antonella Moretti e Mauro Ravelli nella sala Pagani dello stesso Leone da Perego.

L'assessore alla Cultura, Franco Colombo, e il presidente della Fondazione Ticino Olona, Salvatore Forte, hanno inoltre voluto dare merito agli ideatori (Fondazione Cariplo, Fondazione Comunitaria Ticino Olona, Comune di Legnano), ai prestatori delle opere (Fondazione Cariplo, Banco Bpm, Ma-Ga, collezionisti privati), alla curatrice e agli sponsor: «Una moltitudine di persone in un periodo di tempo lungo poco più d'un anno, un anno di impegno continuo in trattative, ipotesi progettuali, piani economici discussioni sul "file rouge" che doveva attraversare

più di un secolo di vita e di opere pittoriche. Un lavoro corale che non avrebbe potuto fare a meno di nessuno di quanti, poco o tanto, sono stati coinvolti».

Colombo e Forte hanno peraltro fatto notare che uno ogni dieci visitatori ha sentito il bisogno di lasciare un commento a fine visita: «Dalla lettura a campione di qualche commento possiamo ricavare la valutazione data dagli stessi e che possiamo ragionevolmente attribuire a tutta l'iniziativa». Alcuni esempi? «L'arte rende liberi gli uomini. Grazie per l'ottima iniziativa, ci si augura che sia l'inizio di un lungo cammino culturale». «Una mostra affascinante per ricchezza di tavole e bellezza del nostro paesaggio lombardo, colto nei suoi molteplici e diversi aspetti e momenti». Insomma, il merito della mostra (a ingresso gratuito) è stato quello di catapultare i visitatori in viaggio affascinante dentro l'arte. L'idea è di proseguire su questa strada, magari migliorando ulteriormente ambienti e allestimenti del Leone da Perego.



Le autorità in visita alla mostra al Leone da Perego



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.